



# Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Novembre 2008

---

## *Il coraggio di accogliere la chiamata a seguire Cristo*

### Canto d'esposizione

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Signore che ci ha chiamati ad essere una stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito

### **Guida:**

Il senso della vita umana, è il rapporto con Dio comunione trinitaria. Il mistero del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo fonda l'esistenza piena dell'uomo, come chiamata all'amore nel dono di sé e nella santità; come dono nella Chiesa per il mondo.

Alla scuola della Parola di Dio la Comunità cristiana accoglie la risposta più alta alla domanda di senso che insorge nel cuore dell'uomo. È una risposta che non viene dalla ragione umana ma da Dio.

Con questo desiderio, dinanzi a Cristo Eucarestia, affidiamo la nostra vita a Colui che le dona senso, affidiamo il nostro Seminario diocesano, i seminaristi e i giovani in ricerca vocazionale, perché coraggiosamente rispondano con l'eccomi della vita spesa per amore.

### Preghiera del vescovo per le Vocazioni

O Gesù misericordioso,  
vivo in mezzo a Noi,  
a Te volgiamo il nostro sguardo adorante  
prostrati davanti alla Tua Presenza nell'Eucarestia.  
O Gesù, unico, sommo ed eterno sacerdote,  
Mancando i ministri ordinati,  
Chiamati a svolgere  
La missione affidata agli apostoli  
Da te prescelti e consacrati,  
Non c'è Eucarestia,  
Non c'è Chiesa.

O Gesù, Vita vera,  
 Veramente, sostanzialmente, realmente presente  
 Nel sacramento dell'Altare,  
 Concedi alla nostra Chiesa che è in Trapani  
 La Grazia di vivere sempre nel tuo Amore  
 E di non mancare mai  
 Del dono di presbiteri santi,  
 Innamorati di Dio e della Chiesa.  
 Amen.

### Inno Cristologico (letto a cori alterni)

*Dalla Lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini* (1,3-14)

Benedetto sia Dio,  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
 che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale  
 nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,  
 per essere santi e immacolati  
 al suo cospetto nella carità,  
 predestinandoci a essere suoi figli adottivi  
 per opera di Gesù Cristo,  
 secondo il beneplacito della sua volontà.

E questo a lode e gloria della sua grazia,  
 che ci ha dato nel suo Figlio diletto;  
 nel quale abbiamo la redenzione  
 mediante il suo sangue,  
 la remissione dei peccati  
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi  
 con ogni sapienza e intelligenza,  
 poiché egli ci ha fatto conoscere  
 il mistero della sua volontà,  
 secondo quanto nella sua benevolenza

aveva in lui prestabilito  
 per realizzarlo nella pienezza dei tempi:  
 il disegno cioè di ricapitolare in Cristo  
 tutte le cose,  
 quelle del cielo come quelle della terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi,  
 essendo stati predestinati secondo il piano di colui  
 che tutto opera efficacemente  
 conforme alla sua volontà,  
 perché noi fossimo a lode della sua gloria,  
 noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

In lui anche voi,  
 dopo aver ascoltato la parola della verità,  
 il vangelo della vostra salvezza  
 e avere in esso creduto,  
 avete ricevuto il suggello dello  
 Spirito Santo che era stato promesso,  
 il quale è caparra della nostra eredità,  
 in attesa della completa redenzione di coloro  
 che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

### Dal Vangelo secondo Luca (9,57-10,11)

*Li inviò a due a due avanti a sé*

Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre». Gesù replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore, ma prima lascia che io mi congedi da quelli di casa». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un

figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino.

*Parola del Signore*

### Meditazione silenziosa

---

## Il coraggio di accogliere la chiamata a seguire Cristo

---

Comunità ecumenica di Taizè

Nel Vangelo, ascoltiamo la chiamata di Gesù: « Seguimi! » È possibile rispondergli con un impegno per tutta la vita? In tutti noi c'è il desiderio di un avvenire felice. Ma possiamo avere l'impressione di essere condizionati così tanto dai limiti che talvolta lo scoraggiamento ci minaccia. Tuttavia Dio è presente: « Il Regno di Dio è vicino » (Marco 1, 15). Noi percepiamo la sua presenza quando ci facciamo carico delle situazioni della nostra vita per come sono, per creare partendo da ciò che esiste. Nessuno vorrebbe impantanarsi nei sogni di un'esistenza idealizzata. Accettiamo ciò che noi siamo ed anche ciò che noi non siamo. Cercare un avvenire felice comporta delle scelte.

Alcuni assumono opzioni coraggiose per seguire Cristo nella loro vita familiare, nella società, in un impegno per gli altri. Vi sono alcuni che si domandano: come seguire Cristo scegliendo il cammino del celibato? Vorrei davvero incoraggiare colui o colei che si pone la domanda di una scelta fatta per sempre: Di fronte ad un tale impegno, ci può essere in te un'esitazione. Ma, andando più in profondità, troverai la gioia per donarti completamente. Felice chi non si abbandona alla paura, ma alla presenza dello Spirito Santo. Forse fai fatica nel credere che Dio ti chiama personalmente e che aspetta da parte tua di essere amato. La tua vita è importante ai suoi occhi.

Chiamandoti, Dio non stabilisce ciò che tu dovrai compiere. Il suo appello è soprattutto un incontro. Lasciati accogliere dal Cristo e scoprirai il cammino da intraprendere. Dio ti invita alla libertà. Non fa di te un essere passivo. Attraverso il suo Spirito Santo, Dio abita in te, ma non si sostituisce a te. Al contrario, risveglia energie insospettate. Giovane, puoi avere paura ed essere tentato di non scegliere, per custodire tutte le possibilità aperte. Ma come potrai trovare una realizzazione restando fermo al bivio? Accetta che ci sia in te un'attesa incompiuta ed anche delle domande irrisolte. Confida nella trasparenza del cuore. Ci sono nella Chiesa delle persone per ascoltarti. Un accompagnamento che dura nel tempo permetterà un discernimento per donarti completamente.

Non siamo soli nel seguire Cristo. Siamo condotti da questo mistero di comunione che è la Chiesa. In essa, il nostro sì diventa lode. Una lode forse balbuziente, che sale anche dalla nostra miseria, ma che diventerà a poco a poco una sorgente di gioia zampillante per tutta la nostra vita.

### Canto

---

### Meditazione silenziosa

### Intercessioni

---

Con cuore di Figli dell'unico Padre, preghiamo Gesù, il Figlio di Dio e nostro Salvatore e diciamo insieme: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Donaci di riconoscere i segni della tua presenza tra noi.

- Donaci di essere membri responsabili della Chiesa.
- Donaci una fede viva in te.
- Donaci la speranza di chi attende tutto da te.
- Donaci, o Signore, di essere poveri nello spirito per aver posto nel regno dei cieli;
- Donaci di essere miti e umili per aver pace nella terra;
- Donaci di aver fame e sete della tua santità per essere da te saziati;
- Donaci di essere misericordiosi per trovare presso di te misericordia;
- Donaci di essere puri di cuore per poter vedere Dio;
- Donaci di essere portatori di pace per essere chiamati figli di Dio;
- Donaci di saper accettare l'afflizione, la derisione e anche la persecuzione per il tuo regno
- Insegnaci a testimoniare te a quelli che sono vicino a noi.
- Insegnaci la passione per la costruzione della nostra società.

## **Padre Nostro**

*Tantum Ergo* (o altro canto )

### **Preghiamo**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

### **Benedizione Eucaristica**

---

#### **Acclamazioni**

**Dio sia benedetto**

**Benedetto il suo santo nome**

**Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo**

**Benedetto il nome di Gesù**

**Benedetto il suo sacratissimo cuore**

**Benedetto il suo preziosissimo sangue**

**Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare**

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito**

**Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima**

**Benedetta la sua santa ed immacolata concezione**

**Benedetta la sua gloriosa assunzione**

**Benedetto il nome di Maria, vergine e madre**

**Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo**

**Benedetto Gesù nei suoi angeli e nei suoi santi.**

#### **Canto finale**

---